
STUDIO SUGLI SMART PHONE 2020

Aurel Stevens, Content Innovation Manager [comparis.ch](https://www.comparis.ch)

Novembre 2020

[comparis.ch](https://www.comparis.ch)

Meno svizzeri vogliono acquistare un nuovo smartphone

In Svizzera la domanda di smartphone è crollata. Rispetto al 2019, la percentuale di chi vuole acquistare un nuovo smartphone nei prossimi 12 mesi è calata del 10 %. Chi ha intenzione di acquistare un nuovo cellulare è però disposto a mettere mano al portafoglio: dallo scorso anno, infatti, è aumentato del 50 % il numero degli svizzeri che prevedono di spendere più di 800 franchi per un telefono nuovo. Apple continua a dominare il mercato svizzero, mentre Huawei riesce a mantenere la sua quota di mercato in Svizzera nonostante il bando USA. Questo è quanto emerge dall'ultimo sondaggio rappresentativo di comparis.ch.

Grafico 1 ► pagina 7

Acquisti di cellulari previsti in Svizzera

Rispetto al 2019 sono decisamente meno i consumatori che prevedono di acquistare un nuovo smartphone nei prossimi 12 mesi. Se a ottobre dello scorso anno il 57,1 % degli intervistati dichiarava di voler acquistare un nuovo cellulare, quest'anno la percentuale è solo del 46,9 %. Questo è quanto emerge dallo studio sugli smartphone 2020 del portale di confronto online comparis.ch. «Con il crollo economico dovuto alla pandemia di coronavirus e la diffusione del lavoro ridotto sono in molti ad avere meno soldi a disposizione. L'acquisto di un nuovo smartphone, quindi, può aspettare», spiega Jean-Claude Frick, esperto Comparis di telecomunicazioni.

Grafico 2 ► pagina 7

Con l'aumento dei prezzi i vecchi cellulari si usano più a lungo

Considerato poi l'aumento dei prezzi, è cresciuto anche il numero degli utenti smartphone che vogliono utilizzare più a lungo i loro dispositivi: circa il 10 % degli intervistati in più rispetto allo scorso dichiara di non voler cambiare smartphone per questo motivo. Nel 2019 la percentuale era del 70,4 %; quest'anno, dunque, ha quasi raggiunto l'80 %.

« Con il crollo economico dovuto alla pandemia di coronavirus e la diffusione del lavoro ridotto sono in molti ad avere meno soldi a disposizione. »  Jean-Claude Frick

Un altro indicatore del calo di domanda è la tendenza che si riscontra fra gli svizzeri a mantenere leggermente più a lungo il proprio cellulare. Nel sondaggio rappresentativo dello scorso anno, solo il 54,7 % degli intervistati dichiarava di utilizzare un cellulare più di 3-4 anni. Quest'anno la percentuale è salita al 58,4 %.

Grafico 3 ► pagina 8

Ciclo di vita di uno smartphone in Svizzera

La maggior parte di chi vuole utilizzare un cellulare per oltre 4 anni è over 55: in questa fascia di età, infatti, ben il 43,2 % (ovvero circa la metà) vorrebbe mantenere così a lungo il proprio smartphone. Le percentuali scendono decisamente per gli intervistati fra i 35 e i 55 anni (35 %) e ancor di più fra gli under 35, con appena il 24,5 %.

Attirano maggiore interesse i modelli di punta

Chi invece sceglie di acquistare un cellulare nuovo è più di manica larga: rispetto allo scorso anno è aumentato il numero di chi è pronto a spendere per uno smartphone di punta. Circa un utente smartphone su cinque è ormai disposto a spendere anche 800 franchi o più per un cellulare nuovo. L'aumento rispetto al 2019 è di circa il 50%.

«**In tempi di limitazioni e lockdown è cresciuta l'importanza dello smartphone.**»  Jean-Claude Frick

Grafico 4 ► pagina 8
Spesa per un nuovo smartphone
nel 2020

«In tempi di limitazioni e lockdown è cresciuta l'importanza dello smartphone. Chi acquista un cellulare nuovo lo vuole utilizzare più a lungo e proteggere così il suo investimento. Innovazioni come il 5G aiutano ad allungare il più possibile la vita agli smartphone di categoria superiore», spiega l'esperto Comparis in telecomunicazioni Frick.

Debutta l'analisi del mercato dell'usato

Per la prima volta, Comparis ha preso in esame il mercato dell'usato. Oltre l'8% degli intervistati, indipendentemente dal reddito, utilizza un cellulare di seconda mano. Tra gli smartphone usati, gli iPhone hanno oltre il doppio del gradimento rispetto ai dispositivi con sistema operativo Android. «Apple garantisce anni di aggiornamenti software per i suoi iPhone. Il valore di questi apparecchi perciò si mantiene piuttosto stabile e chi vuole li può rivendere senza subire grosse perdite. I possessori di smartphone Apple usati hanno poi la certezza di poter usare i loro dispositivi per vari anni senza essere improvvisamente tagliati fuori da importanti aggiornamenti di sicurezza e di funzioni. Considerando anche i prezzi elevati degli iPhone nuovi, questi aspetti portano a un forte aumento della domanda sul mercato dell'usato Apple», aggiunge Frick.

«**Tra gli smartphone usati, gli iPhone hanno oltre il doppio del gradimento rispetto ai dispositivi con sistema operativo Android.**» 

Consumatori divisi sulla protezione dei dati

Quest'anno, il sondaggio Comparis include per la prima volta anche domande sulla protezione dei dati. Circa un terzo degli intervistati dà poca o nessuna importanza a questo fattore quando acquista un cellulare nuovo. Solo per il 30,8% è un tema molto rilevante. Le donne sono leggermente più sensibilizzate rispetto agli uomini (hanno infatti risposto «importante/molto importante» il 68,5% delle donne contro il 60,5% degli uomini).

Con il 56,8%, la percentuale degli under 36 che ritiene la privacy «importante / molto importante» è decisamente più bassa di quella registrata fra le generazioni più avanti negli anni (67,1% fra i 36 e i 55 anni, 69,4% fra gli over 56).

Grafico 5 e 6 ► pagina 9
Quanto è importante la protezione dei dati all'acquisto di un cellulare?

Gli utenti Apple danno maggiore importanza alla protezione dei dati (67,8%), mentre solo il 61,8% degli «Androidiani» ritiene il tema «importante» o «molto importante».

Solo in pochi avvertono la mancanza del 5G come un problema

Per la maggior parte degli intervistati non è (ancora) un problema non avere il 5G. Alla domanda sulla maggiore difficoltà con l'attuale cellulare, la risposta più frequente è nettamente la batteria (29,3%). La mancanza del 5G è solo al quarto posto, dietro alla qualità della fotocamera e ai guasti alla scocca o allo schermo. Tra chi vorrebbe una connessione ultraveloce, la percentuale degli uomini (8,2%) è oltre il doppio rispetto a quella della donne (3,4%).

Apple si mantiene stabile

L'anno scorso sembrava che il dominio di Apple sul mercato svizzero si dovesse ridimensionare. A utilizzare apparecchi Apple era il 42,6% degli utenti smartphone. Quest'anno la percentuale è risalita al 44,8%. La presenza di Apple è decisamente più forte nella regione di lingua tedesca (45,9%) che in Romandia (40,3%).

«**L'anno scorso sembrava che il dominio di Apple sul mercato svizzero si dovesse ridimensionare.**»

In generale, gli iPhone sono leggermente più amati tra le donne (47,7%) che tra gli uomini (42%). Inoltre, la fascia di età 18–35 (50,2%) sceglie decisamente più spesso rispetto alle generazioni meno giovani i famosi smartphone americani (fra i 36 e i 55 anni la percentuale è del 43,4%).

«Il culto degli smartphone di Apple riscuote successo soprattutto tra i più giovani, anche per la grande offerta di accessori che è ancora una peculiarità della casa di Cupertino. Le funzioni degli iPhone sono ben sviluppate e le fotocamere sono di buona qualità e facilissime da usare» aggiunge Frick per spiegare lo stabilizzarsi della domanda.

Grafico 7 ► pagina 10
I produttori di smartphone più amati

Mentre nella fascia di età 18–35 si assiste a un testa a testa fra Android e iOS, tra gli svizzeri over 35 l'orientamento è chiaro: circa il 60%, infatti, sceglie un dispositivo Android. Anche se le generazioni più avanzate conoscono la marca del loro apparecchio, circa il 20% degli over 55 non sa che modello di cellulare usa.

Huawei si rafforza nonostante il bando USA

Dal 2018, circa l'88% del mercato è stabilmente in mano a Apple, Samsung e Huawei. A dominare il comparto Android è sempre Samsung: la quota di mercato della casa sudcoreana si è ulteriormente ridotta, ma è comunque al 32%.

Al terzo posto, con una quota del mercato svizzero di circa l'11%, troviamo Huawei. Dall'estate scorsa, l'azienda cinese non può più importare chip e software prodotti con tecnologie statunitensi. Il divieto di esportazione dagli USA riguarda comunque solo i dispositivi lanciati a partire da settembre 2019.

«Negli ultimi anni, Huawei si è fatta un nome grazie alle tante innovazioni nelle fotocamere e all'altissima qualità degli apparecchi. Viste le limitazioni nei software (l'impossibilità di utilizzare i servizi Google) e i problemi con le forniture di importanti componenti hardware, in futuro gli smartphone Huawei saranno purtroppo meno interessanti. Ma questo sviluppo si inizierà a notare solo con le prossime indagini di mercato», spiega Frick.

«**Subito dietro al gruppo di testa si affaccia Xiaomi con una quota di mercato del 3,1%.**»

Subito dietro al gruppo di testa si affaccia Xiaomi con una quota di mercato del 3,1%, seguita da Nokia: il leader del mercato delle telecomunicazioni a cavallo tra la fine degli anni '90 e l'inizio del Duemila riesce a mantenere il suo 2,7%. La presenza di Sony sul mercato svizzero è diminuita di oltre la metà dal 2018 (oggi è solo all'1,1%). Con l'1,5% Wiko conferma il suo ruolo (marginale) sul mercato elvetico.

Uno smartphone su due è nella top ten

Grafico 8 ► pagina 10
La top ten degli smartphone
in Svizzera

Uno smartphone su due figura nella top ten dei più venduti in Svizzera. Domina la classifica Apple con la sua gamma chiara e comprensibile, piazzando ben sette modelli. Particolarmente amato è l'iPhone 8, che con circa il 7% ha scalzato dalla prima posizione l'iPhone 7. La serie 11 del 2019 ha conquistato in totale il 9% del mercato degli smartphone.

«**Domina la classifica Apple con la sua gamma chiara e comprensibile, piazzando ben sette modelli.**»

Tra gli apparecchi Android, l'unico marchio rappresentato nella top ten è Samsung: oltre al Galaxy S10 (+), particolarmente apprezzati sono i modelli della serie A e il Galaxy S8 (+).

Gli smartphone Huawei di maggior successo sono i più recenti flagship come il P30 Pro (2019), il P20 e il P20 Pro (2018) – che tuttavia non riescono a entrare nella top ten.

Solo uno su venti non ha uno smartphone

Grafico 9 ► pagina 11
Numero dei possessori di smartphone in Svizzera

Nel 2020 è ulteriormente diminuita la percentuale degli svizzeri che non hanno uno smartphone. Nel 2017, il 7% della popolazione adulta rinunciava a uno smartphone. La percentuale è scesa al 5% nel 2018, poi al 4,4% nel 2019, e quest'anno è di solo il 2,8%.

« Nel 2020 è ulteriormente diminuita la percentuale degli svizzeri che non hanno uno smartphone. »

Rispetto all'anno scorso hanno recuperato soprattutto le fasce di età più alte: se nel 2019 circa il 12% degli svizzeri over 56 non aveva uno smartphone, nel 2020 questa percentuale è scesa al 7,4%. A titolo di confronto: nella fascia di punta 18–35, solo lo 0,2% rinuncia a uno smartphone.

A incidere è anche il reddito familiare: il 5,9% degli intervistati con un reddito lordo inferiore ai 4'000 franchi non possiede uno smartphone: una percentuale nettamente superiore a quelle registrate fra i ceti più abbienti (2,8% con redditi familiari da 4'000 a 8'000 franchi e 0,2% con redditi familiari oltre gli 8'000 franchi). 

Metodologia

Il sondaggio rappresentativo è stato condotto nel mese di ottobre 2020 dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 2'079 persone in tutte le regioni della Svizzera.

Grafico 1

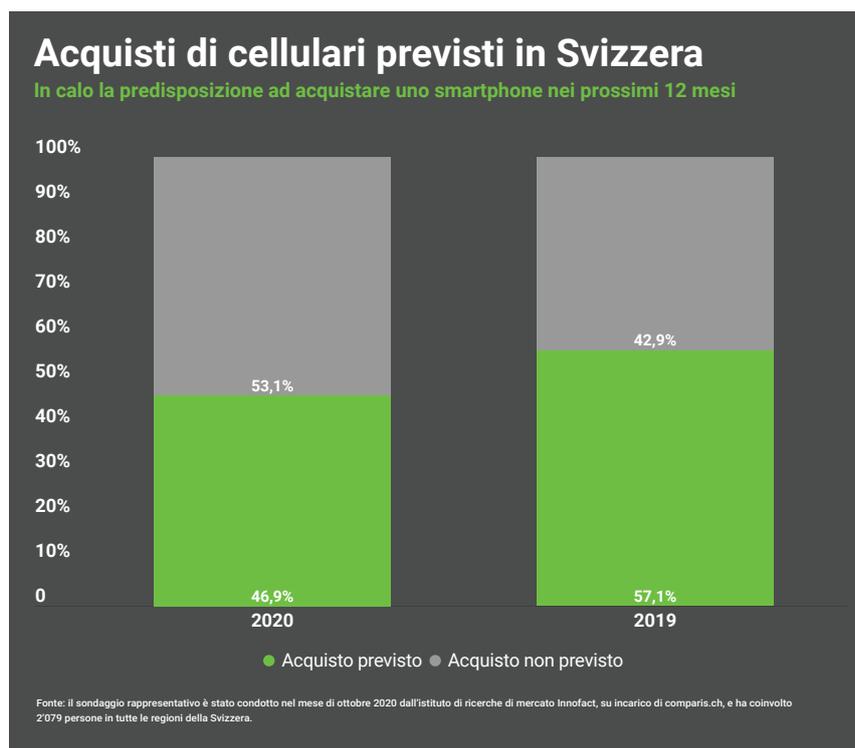


Grafico 2

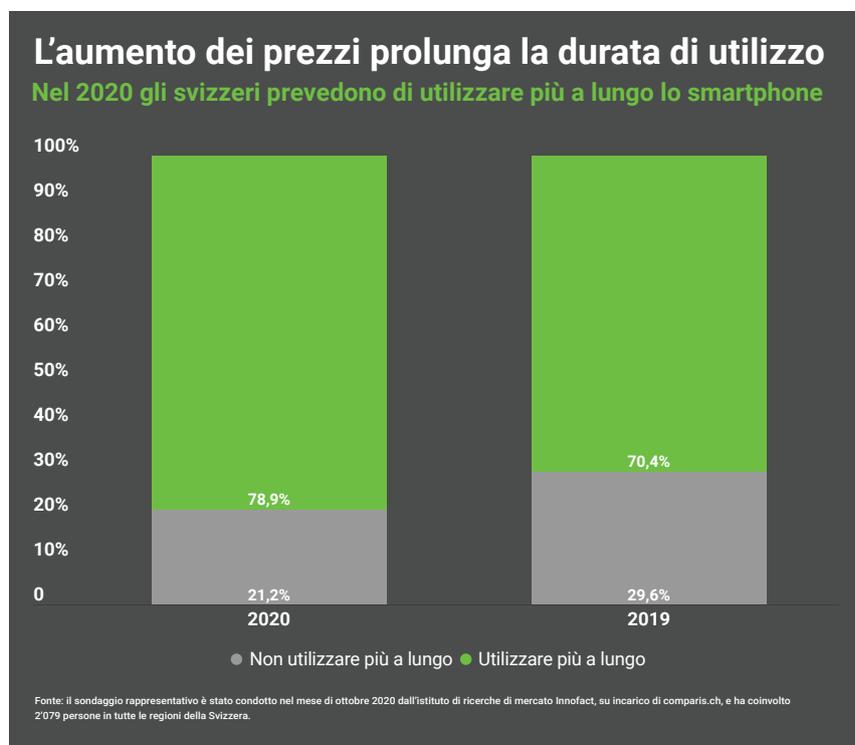


Grafico 3

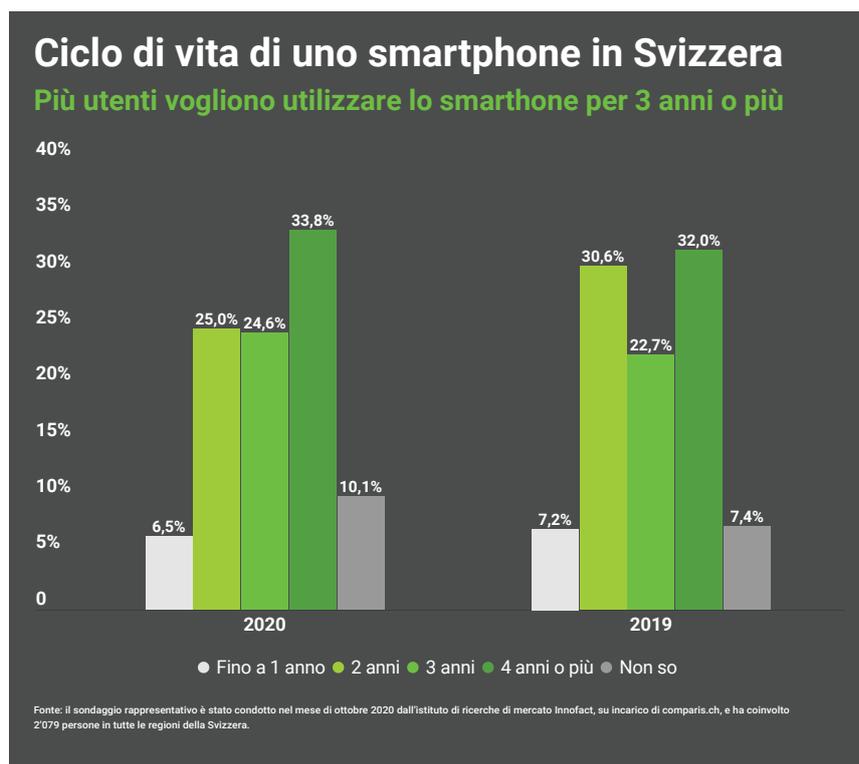


Grafico 4

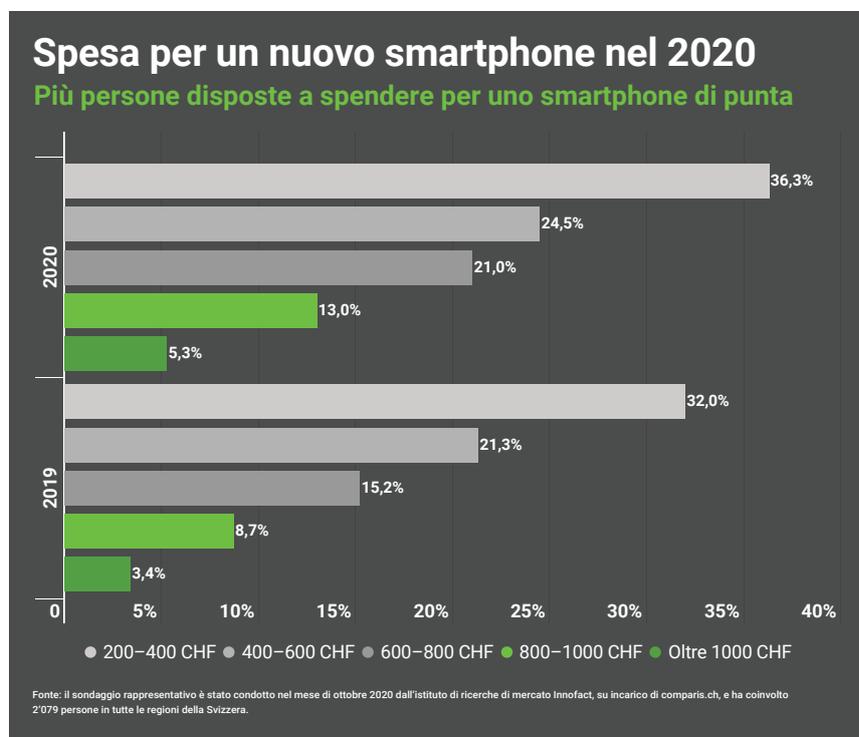


Grafico 5

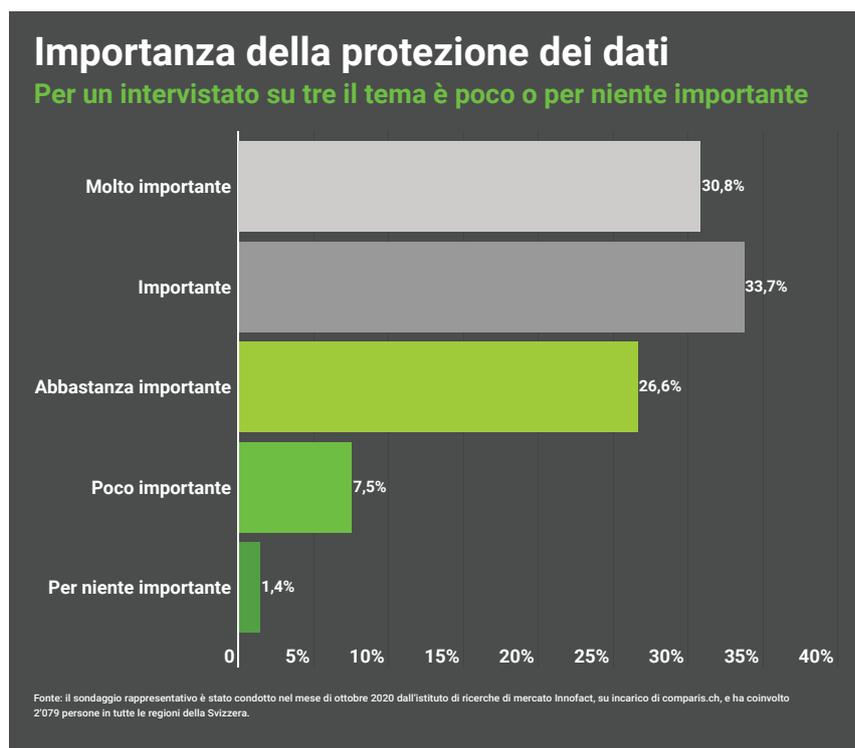


Grafico 6

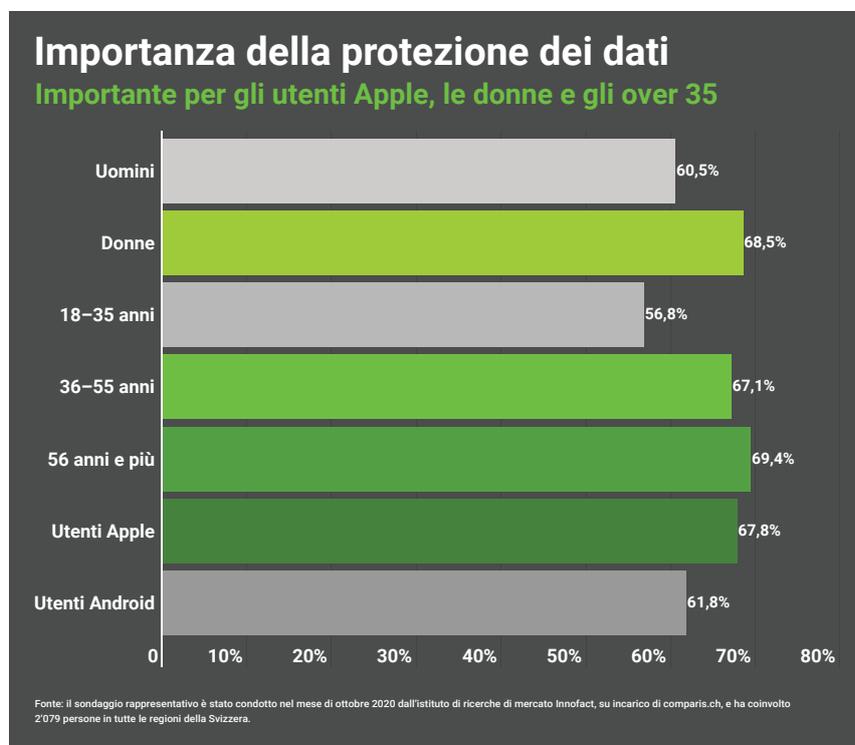


Grafico 7

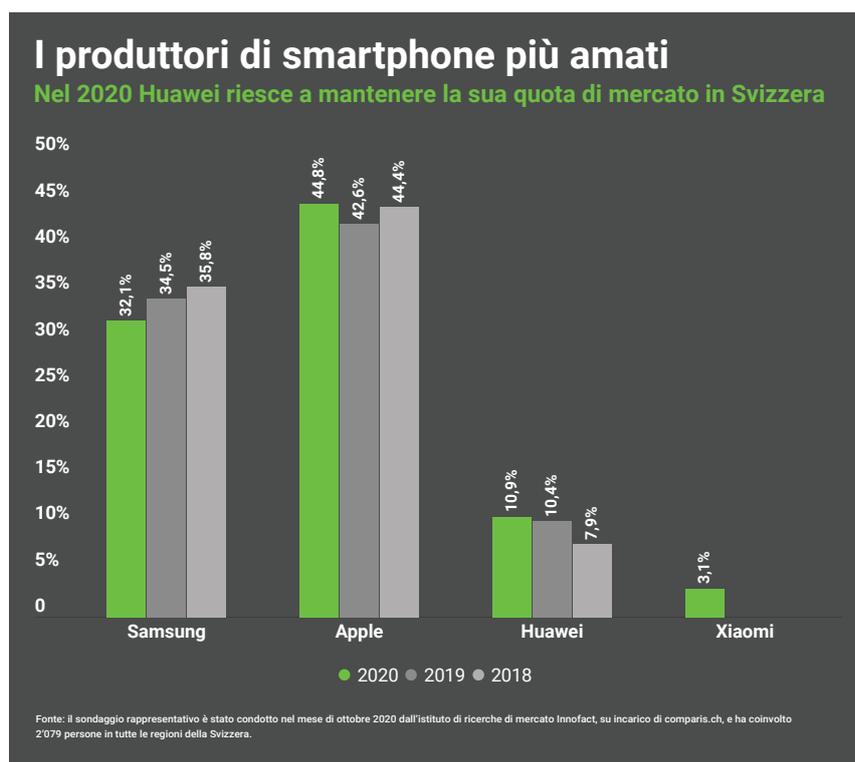


Grafico 8

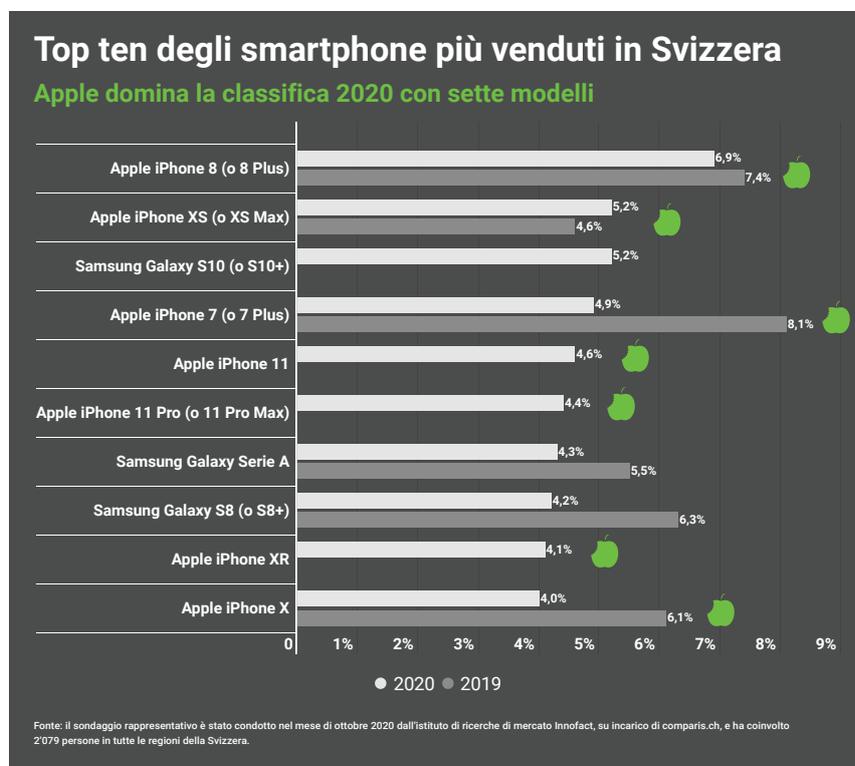
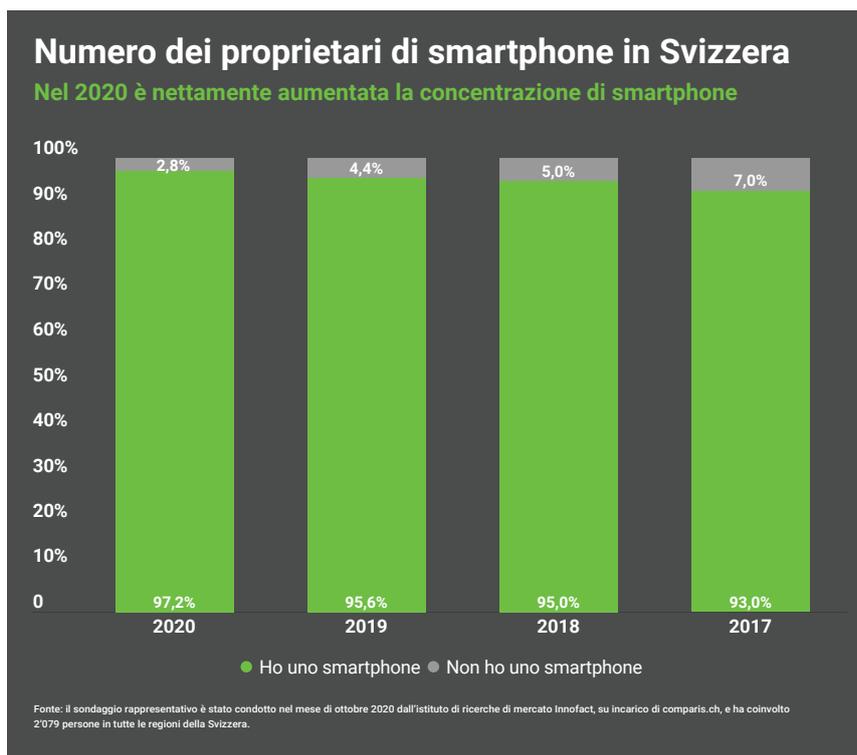


Grafico 9



Ulteriori informazioni

Jean-Claude Frick

Esperto di telecomunicazioni comparis.ch

Telefono +41 (0)44 360 53 91

media@comparis.ch

comparis.ch

Chi è comparis.ch

Con oltre 100 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati.

L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie

ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. Fondata nel 1996 dall'economista

Richard Eisler, l'impresa con sede a Zurigo oggi conta circa 180 dipendenti.

 comparis.ch